

SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

(Continuazione da pag. 65).

XXII.

SEZIONE DI STORIA.

Tornata del 19 Giugno 1875.

Presidenza del Preside avv. cav. CORNELIO DESIMONI.

Il socio can. Sanguineti legge una sua Dissertazione indiritta a mostrare con esempi contemporanei: *Quanto fallace consiglierio sia in materia storica il sentimento*. Avvertito perciò come chiunque si lascia trasportare da questo sentimento si trovi condotto a rappresentare gli avvenimenti non quali sono in realtà, ma quali la commossa fantasia glieli dipinge; soggiunge che con sì fatto procedimento lo storico si cambia in declamatore, e mentre scade di ogni autorità presso gli uomini di sana critica, il più dei lettori è da lui tratto in inganno, e beve per istoria genuina ciò che non è altro che immaginazione.

Tra gli esempi che a confortar la sua teorica per mala ventura oggidi non iscarsoggiano, il Sanguineti ne sceglie due che bastano a chiarire il suo assunto ed a mettere altrui sull'avviso. Il primo gli viene somministrato dalla recente *Guida di Savona* pubblicata in essa città nel 1874 dal signor Nicolò Cesare Garone; e specialmente richiama l'attenzione dei colleghi sul capitolo VII, laddove si accumula contro di Genova una serie di accuse, le quali svelano anzi la passione dell'autore che i torti di questa città.

Il secondo esempio è tratto dal libro *L'Ambassadeur de Dieu et le Pape Pie IX* pel signor conte Roselly de Lorgues; e per quanto si riferisce al medesimo, può vedersi la Dissertazione del Sanguineti prodotta testualmente nel secondo volume di questo *Giornale* (pag. 401-15).